

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

Delibera n. 41 del Comitato Portuale del 24 novembre 2005

Accordo tra Regione Emilia Romagna ed Autorità Portuale di Ravenna
per interventi connessi al mantenimento dei fondali
ed al miglioramento della navigabilità del porto di Ravenna

Approvazione schema

Il Comitato Portuale

- **vista** la legge 28.01.1994 n. 84 “Riordino della legislazione in materia portuale” e successive modifiche ed integrazioni;
- **visto** in particolare l’art. 6 della citata L. 84/94 che attribuisce alle autorità portuali compiti istituzionali quali quelli di amministrare i beni del demanio marittimo, provvedendo al mantenimento dei fondali ed alla realizzazione delle infrastrutture finanziate dallo Stato e garantendo la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni;
- **visto** il bilancio di previsione dell’Autorità Portuale di Ravenna per l’esercizio finanziario 2005, adottato con Delibera del Comitato Portuale n. 14 del 28.04.2005, ed approvato dai Ministeri competenti in data 18.05.2005 con telefax n. DEM1/971 (prot. n. 4177 del 18.05.2005);
- **vista** la variazione al bilancio previsionale di cui sopra, adottata dal Comitato Portuale con deliberazione n. 33 del 13.10.2005 ed approvata dai Ministeri Competenti in data 16.11.05 (prot. 9275 del 16.11.05);
- **visto** il Piano Operativo Triennale 2005-2007 dell’Autorità Portuale di Ravenna, approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 1 del 27.01.2005, che contempla il programma degli interventi necessari ad un adeguato sviluppo delle attività portuali tra i quali specifici interventi finalizzati al mantenimento dei fondali, al loro approfondimento in relazione alle future esigenze di sviluppo del porto e della sicurezza della navigazione, alla realizzazione delle loro infrastrutture collegate ed alla loro manutenzione;
- **visto** il decreto legislativo n. 112/1998 di riforma del sistema amministrativo con il quale sono state conferite alle Regioni, tra l’altro, le funzioni in materia di difesa della costa;
- **vista** la legge regionale n. 3/1999 di attuazione della riforma amministrativa di cui sopra, che recepisce e organizza la competenza per gli interventi di difesa della costa
- **considerato** che, in virtù di quanto sopra, la Regione Emilia-Romagna vanta, tra le sue competenze, la realizzazione delle opere pubbliche in materia di difesa del suolo e della costa, che esercita mediante le proprie strutture tecniche decentrate sul territorio, e dispone, al proprio interno, di Servizi Tecnici di Bacino aventi le professionalità tecniche ed amministrative necessarie e sufficienti per svolgere le attività connesse alla realizzazione di opere di difesa della costa e di altre opere affini;
- **ritenuto opportuno** disciplinare alcuni aspetti degli interventi di dragaggio finalizzati al ripascimento, programmati da questa Autorità Portuale, con particolare riferimento alla sistemazione dell’avamposto di Porto Corsini nell’ambito dell’intervento di “Realizzazione delle opere di protezione a mare di Porto Corsini”;

- **valutato** che la Regione Emilia-Romagna, in virtù delle notevoli competenze in materia, possa fornire un valido supporto tecnico per la realizzazione delle opere di cui l'Autorità Portuale di Ravenna è individuata soggetto attuatore;

- **ritenuto opportuno** ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990, addivenire ad un accordo con Regione Emilia-Romagna al fine di disciplinare le modalità di collaborazione per la realizzazione degli interventi connessi al mantenimento dei fondali ed al miglioramento della navigabilità del porto di Ravenna;

- **visto** l'art. 17 comma 1, lett. c) della Legge del 11.02.94, n. 109 nel quale è detto che le attività di progettazione, direzione lavori e gli incarichi di supporto tecnico-amministrativo possono essere espletati dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole amministrazioni aggiudicatrici possono avvalersi per legge, previa stipula di apposita convenzione all'uopo predisposta;

- **vista** la certificazione del Responsabile del Procedimento, Dott. Ing. Fabio Maletti, resa ai sensi dell'art. 17, comma 4 della Legge del 11.02.94, n. 109;

- **vista** la nota prot. n. 8650 del 26.10.2005 con la quale questa Autorità Portuale ha richiesto alla regione Emilia Romagna la propria disponibilità a sottoscrivere una convenzione per l'attività di studi e progetti finalizzati agli interventi di dragaggio con particolare riferimento alle ipotesi di ripascimento della costa;

- **esaminato** lo schema di «Accordo tra Regione Emilia Romagna ed Autorità Portuale di Ravenna per interventi connessi al mantenimento dei fondali ed al miglioramento della navigabilità del porto di Ravenna», trasmesso dalla Regione Emilia Romagna in data 04.11.2005, che definisce e disciplina la necessaria attività propedeutica alla realizzazione degli interventi di dragaggio finalizzati al ripascimento, affidando alla Regione Emilia Romagna le attività di studio, progettazione, redazione dei piani di sicurezza, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase esecutiva nonché tenuta della contabilità di specifici lavori di volta in volta individuati sulla base di singoli provvedimenti di incarico da parte dell'Autorità Portuale di Ravenna;

DELIBERA

- di approvare l'allegato schema di «Accordo tra regione Emilia Romagna ed Autorità Portuale di Ravenna per interventi connessi al mantenimento dei fondali ed al miglioramento della navigabilità del porto di Ravenna»;
- di incaricare il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Giuseppe Parrello, di sottoscrivere tale atto alle condizioni e nei termini in esso previsti, salvo eventuali ed opportune modifiche di carattere non sostanziale che ne stravolgano il contenuto, nonché di porre in essere gli ulteriori adempimenti in esso previsti;
- di provvedere con successivo atto all'impegno della spesa necessaria a carico degli stanziamenti previsti per ogni singolo intervento e relativa erogazione alla Regione Emilia Romagna dei costi previsti in accordo nonché alla liquidazione degli incentivi di cui all'art 18 della L. 109/94.

Il Segretario Generale
Guido Ceroni

Il Presidente
Giuseppe Parrello